

In palio a Bologna il titolo italiano dei pesi medi

# Stasera Benvenuti-Truppi

Truppi (lo sfidante) nel primo incontro disputato a Roma ha subito un pauroso K.O. per mano del triestino (apparso nettamente superiore sul piano tecnico) e la scena potrebbe ripetersi stasera sul ring bolognese con grave rischio per il brindisino

## Una rivincita pericolosa

*La neve di Roma ha messo k.o. persino il pugilato. Stasera accoglierà il ciclope ligure Franco De Piccoli per la sua definitiva classifica oppure per un nuovo esco-*

*vizio: lo spettacolo eccellente, appunto per la candida ed inattesa visitatrice, è stato rinviato di una settimana, al 19 febbraio.*

*Per l'importante collauda*

*Rino Tommasi ha ingaggiato*

*Billy Daniels, un gigante scuro*

*che vide la luce in Fas Arca-*

*dia nel 1937, ossia nel medesimo anno di nascita di De Pic-*

*coli. Il grande Bill, che visse*

*altre 6 piedi e 5 pollici, metri*

*1,95 circa, possiede inoltre*

*muscoli più perfetti degli*

*Stati Uniti. Niente di strano se*

*si pensa che in Brooklyn (New*

*York), dove vive, Billy Da-*

*nels viene considerato un bar-*

*biere di prima ordine.*

*Anche come «boxeur» Da-*

*nels sembra un tipo in gamba;*

*il nuovo mensile anglo-ameri-*

*ciano «Boxing International»*

*lo colloca all'undicesimo posto*

*nella graduatoria mondiale*

*dei pesi medi. Un ciclope*

*che meritava malamente il suo ren-*

*dimento alterno che lo porta*

*dal trionfo per k.o. su Mike*

*De John alla disfatta per k.o.*

*accettata in Francia dal te-*

*DESCO mancino Karl Milden-*

*berger, della sconfitta ai punti*

*sabato contro Doug Jones alla*

*vittoria di punte sui medesimi*

*Doug Jones. Questa volta si è*

*cessato di parlare Bill l'offensivo*

*o a galla Bill l'offensivo nel*

*Madison Square Garden - di*

*New York lo scorso 14 agosto*

*Billy Daniels perse contro Jones*

*al peso di libbre 189 (poco*

*più di kg. 85) e vinse al peso*

*di libbre 194 (quasi 88 kg).*

*E quando vinse votarono per lui*

*l'arbitro Zack Clayton (il me-*

*desimo che disse: «Non è*

*chiudere la gara!») e il*

*giudice John Dran ma contro*

*il verdetto tuttavia Billy*

*Daniels impressionò favorevol-*

*mente per il gioco rapido,*

*preciso Teoramicamente*

*Bill può sfidare De Piccoli*

*ai punti come per k.o. tenendo*

BENVENUTI

La coppa Europa di sci

## La Hecher vince lo slalom

DAVOS, 11. L'austriaca Traudi Hecher, medaglia di bronzo alle Olimpiadi, ha vinto oggi la gara di slalom femminile alla competizione scistica per la Coppa d'Europa. La Hecher, che si qualificò terza l'anno scorso nella discesa libera a Innsbruck, ha battuto la tedesca Heidi Siehl di tre decimi di secondo.

L'austriaca aveva preso la prima posizione sia dalla prima che dalla seconda discesa.

La discesa era stata compiuta in 43'78. La Siehl era seconda in 43'94.

Nella seconda discesa la Hecher è partita 15'; ma è riuscita ugualmente a registrare il secondo miglior tempo della discesa dietro la francese Annie Famosé.

Il tempo della seconda discesa della Hecher è stato di 46'02. Pertanto l'austriaca ha registrato il tempo complessivo di 1'29'72.

La Siehl, che nella seconda discesa ha registrato il secondo miglior tempo di 1'30'23.

La francese Christine Gotschel si è piazzata terza in 1'34'25.

Quarta la francese Annie Famosé.

Le italiane sono state sfortunatissime. Lidia Barbieri Saccomani che nella prima discesa si era piazzata quarta con il tempo di 46'96, nella seconda è stata costretta al ritiro a causa di una caduta. Ing. Senoner e Dina Galli si sono ritirate a causa delle continue ripetute delle prime discese. La Galli, infine sono state squalificate per aver maneggiato una porta.

La classifica per Nazioni: 1) Austria, punti 437,61; 2) Francia, 189,30; 3) Svizzera, 675,86; 4) Germania, 932,97; 5) Italia, 1.174,01.

La classifica individuale (ufficiale): 1) Traudi Hecher (Austria), 1.29,72, nessuna penalità; 2) Heidi Schmid-Siehl (Germania), 1.30,10, 2,36; 3) Christine Gotschel (Francia), 1.33,21, 2,24; 4) Annie Famosé (Francia), 1.34,21, 2,24; 5) Edith Trumler (Austria), 1.35,52; 6) Frieder Digruber (Austria), 1.37,85, 46,80, 7) Christiane Terrellon (Francia), 1.40,45, 60,25; 8) Christa Eder (Austria), 1.43,83, 26,21; 9) Madeleine Roehstädter (Francia), 1.54,95, 76,76; 10) Silvia Zimmermann (Svizzera), 1.54,05, 77,22.

Oggi la discesa per la «3 Tre»

TRENTO, 11. Questa mattina, alle 11, con una splendida giornata di sole, si è iniziata sulla pista del Pancuglio la prova generale della sedicesima edizione della «3-Tre». Poco meno di un centinaio di corridori appartenenti a nove nazionali si sono cimentati nel «no stop training», una prova obbligatoria di discesa libera che consentirà l'ammissione alla gara vera e propria che si correrà domattina. Per il «no stop training» il regolamento prevede che i corridori debbano scendere per tre volte. Chi si è potuto vedere i candidati alla vittoria sono più d'uno: Francia, Austria, Svizzera, Germania e Italia hanno allestito alla partenza una folta schiera di giovani, tutti con le carte in regola per assicurarsi il primo dei tre titoli in palio nella classica manifestazione trentina.

Questo il programma delle 3-Tre.

Venerdì ore 10 discesa libera per trofeo «Cesare Battisti» (pista Pancuglio da quota 2.270, lunghezza m. 2.800, dislivello m. 1.600).

Sabato ore 10,30 slalom gigante per trofeo «Madonna di Campiglio» (pista Pancuglio da quota 2.030, lunghezza m. 2.200, dislivello m. 561).

Domenica: ore 9,30 slalom speciale trofeo «Guglielmo e Fenzi» (pista Miramonti da quota 1.716, dislivello metri 130).

Il giocatore ha dichiarato che

## Durante vittorioso

L'Italiano Adriano Durante ha vinto la quinta tappa del Giro ciclistico di Andalusia, Siviglia-Siviglia-Siviglia del 202 km, completando il percorso in 4 ore 40'58". Al secondo posto si è classificato il francese André Barrigade ed al terzo lo spagnolo Jacinto Urrestarazu. Lo spagnolo Segu conserva la maglia gialla di prima in classifica.

Nella foto: DURANTE.

## Grave episodio ad Arezzo

# Bavaglio della FIPS per soffocare le critiche

## Migliora Sante Gaiardoni

MILANO, 11. L'ex campione del mondo del ciclismo su pista Cesare Galli ha voluto dimostrare che non è affatto alla nostra Federazione - assieme ai brasiliani Renato Moraes ed all'altra italiano-argentino Josè Bruno possiede ancora in Italia il talento. Gli italiani non è mai stata una storia di grandi campioni, mentre di primi Nino Bonelli, e se si impegna a fondo e magari con spirito polemico, forse farà soffrire con rare danno fisico E' aufragabile che l'arbitro ed il medico di servizio si tengano pronti ad intervenire, se sarà necessario.

Il presidente della Federazione, Gianni Scaroni, ha deciso di presentare un comitato di controllo, composto da un direttivo, un consiglio regolamentare eletto. Qual è il motivo di una decisione così grave?

La presunta divulgazione di un documento in cui si criticava lo schema di proposta di legge approvato in busta chiusa: ma ai pescatori non va che si cerci di accentrare i poteri al ministero Agricoltura e Foreste, non va che si sottraggano alle amministrazioni provinciali quei compiti conferiti loro dal decreto sul decentramento.

Insomma, alla prospettiva regionale, non va che ai privilegi esistenti nelle acque pubbliche che se ne aggiungano dei nuovi.

Ad Arezzo il consiglio si è fatto interprete di queste rivendicazioni, com'è suo preciso dovere e diritto: e la FIPS, per tutta risposta, ha imposto il bavaglio del commissario straordinario.

Naturalmente, lo scandalo arbitrio è stato denunciato immediatamente al collegio nazionale dei probiviri, ove pende la questione. Qualunque sia l'esito, i pescatori aretini (e non solo loro) ora sanno che la «democrazia» della FIPS è un mito e sapranno regolarci di conseguenza.

SEI GIORNI: Esauriti i biglietti per gli ultimi due giorni

# Motta-Van Steenbergen di nuovo in testa

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. E' il quinto giorno e qualcuno mostra chiaramente i segni della fatica. Maspes, dicono, stava quasi per arrendersi e lo stesso Motta ci dichiara: «È duro e bisogna stringere i denti, perché non è sempre bella figura. Ha ragione Rik che m'inizia continuamente alla calma, ma bisognerebbe essere specialisti per contare le pedate. Io non ce la faccio...». L'impressione generale, comunque, è che Motta ha superato il suo avversario. L'inglese ha qualche problema, fa un po' da dilettante, ma non è chiaro se sia questo momento che vede di successo finale del tandem Van Steenbergen-Motta si avrebbe due primati: Rik raggiungerebbe il canadese. Pedate nella graduatoria assoluta (36 vittorie) e per la prima volta in una Sei giorni, con un esordiente (Motta) farebbe centro.

Il carosello pomerediano continua con Terruzzi-Post in vetta di primattori. Un po' di spazio, però, lo merita l'avanspettacolo costituito dalla Sei giorni dilettantistica. Quindi oggi è un giorno di gare di padrone, di giudici, di giudici di giudici, di clamorosi esordienti, di esordienti di esordienti. La scommessa è di perdere queste battaglie. Le cadute non hanno lasciato segni particolari, però i ragazzi non fanno scena e sembra si preoccupino di diritti generali. I tentati controlli, la mancanza di giudici, la mancanza di assistenza. Da rilevare il successo del giovane velocista Premoli (molto osservato dal C. T. Co-

sta) a spese dell'azzurro Turini e del belga Broshaerts. L'americana di 20 chilometri è stata disputata a ritmo indiavolato, vedo l'ottima media di 51,910. Il tandem Turini-Bonelli ha ripreso la testa della classifica davanti a Premoli-Mallin. Questa è una competizione puramente sportiva senza compromessi di sorta, e perciò divertente in ogni sua fase.

Riprendiamo il discorso sui professionisti con l'americana delle ore 15,50. Si assiste ad un giratondo in cui salgono alla ribalta Van Steenbergen e Molteni. Vincitori della prova è il tandem Terruzzi-Post, con un record di vittorie, ma non è chiaro se il più vecchio dei signorini e profondi domani compirà 41 anni. Post sembra limitarsi ad una attivita onorevole e niente di più. Colpa del recente matrimonio? Può darsi. Ad ogni modo, «risparmiori» di oggi potrebbero espandersi al momento giusto. La scommessa è di perdere queste battaglie. E' chiaro che decideranno la contesa.

Dal bollettino medico che circola sulla buona salute dei corridori, si apprende che il peso massimo della Sei giorni è di Van Steenbergen (kg. 88) e Cribiori (kg. 63) è il welters junior. La classifica cambia con l'americana delle ore 21 in cui si scatenano i golpini. E' chiaro che Motta ha superato il suo avversario.

L'arena è piena come un uovo e sarà così anche domani e dopodomani: di ferri, infatti, Strumolo ha dichiarato il «tutto esaurito» sospendendo la vendita.

Al veloce delle motocross si è voluto dare la platea tutta per Motta che brilla nell'individuale. E Motta è nuovamente di scena nell'eliminazione che mette in palio un'autovettura: il grosso premio viene assegnato a Maspes vincitore allo sprint di Gattinelli.

Il tandem Buggial-Renz si aggiudica la quinta tappa e guadagna la classifica: ma ecco l'annuncio delle 0,30 che ante la scorsa giornata Novità? Sì, perché la corsa di domenica non è stata vinta da Motta e Van Steenbergen, per tutti i due, ma da Cribiori.

Gli italiani riprendono le redini della Sei giorni - con 386 punti: seguono Buggial-Renz (158) e Lykke-Ravnal (96). A un giro troviamo Terruzzi-Post (224), Kemper-Oldenburg (152), Maspes-Pfenning (152), Zotti-Leciane (112), Severeyns-Simpson (90).

Adesso è chiaro che i veri nemici di Motta sono i tedeschi Buggial e Renz. Con questi uomini la coppia della Molteni dovrà fare i conti per raggiungere, silenziosamente, il traguardo finale.

<div data-bbox="664 686 708 6